

a Zenoa. *Item*, che le noze dil duca di Mantoa in quella di Monferà seguiria, con questo, la Boscheta stagi lontana di Mantoa per 3 zornate; et le noze si trattava, per il re di Franza, di darli la fia dil marchexe di Saluzo al ditto duca, è andà in fumo.

138 Noto come eri matina fo ditto una zanza, *incerto auctore*, come a Roma il papa havia fato strangolar do cardinali di la sua factione, quel de Montibus et Redolfi fiorentino, et ch'el cardinal Salviati nepote dil papa era fuzito di Roma; *tamen* per le lettere di ozi non zè nulla, pur ho voluto notar quello per zornata si dize.

Di sier Gabriel Venier orator, da Vegevene, di Scrive esser venuti do nontii dil marchexe di Mus, per trattar accordo con il signor duca.

Vene l' orator del duca di Milan, iusta il solito; comunicò quanto havia.

Vene l' orator dil duca di Urbin, capitano zeneral nostro, per danari.

Vene, et ave audientia con li Cai di X, prè Zorzi da Sibinico, fradello di Morat vayvoda , el qual portò lettere di credenza, et il Serenissimo lo fece sentar apresso. El qual portò in Collegio a presentar una brena da cavallo, uno archo, uno carchasso con freze, do cani livrieri coperti, et uno cavallo turcho liardo, qual era in corte. L' archo carchasso e freze fo mandà ne le munition dil Conseio di X, li cani, il Serenissimo li volse per lui, il cavallo fo fatto meter in una stalla, il qual si donerà Hor ditto prè Zorzi disse come suo fradello, turcho, Morat, è tutto di questa Signoria.

Da poi disnar, fo Gran Conseio; non fu il Serenissimo. Fato 9 voxe, et compito di far li XL Zivili nuovi, tutti passoe.

Noto. Eri si maridò sier Nicolò Venier qu. sier Antonio, vedoo di 4 moier et ha voluto la quinta, in la fia di sier Andrea Contarini qu. sier Marco, donzella et garzona, et lui non ha 50 anni. La prima so moier fo fia di sier Alvise Michiel *da san Zuan di Forlani*, la seconda fo fia di sier Hironimo Lipomano *fo dal banco*, la terza fo di sier Alvise Soranzo *dai Miracoli*, la quarta fo di sier Agustin Foscarei, e con niuna à vivi fioli. *Etiam* una dona questo anno si maridò in sier Sebastian Foscarini el dotor, leze in philosophia, fo fia di sier Ruzier Ruzini, vedova di 3 maridi, sier Tomaxo Loridan, sier Polo Pixani el cavalier, sier Andrea Baeder el cavalier.

138* Noto. Eri da poi disnar, in Quarantia criminal, per il pieder di Avogadori di Comun, fu preso man-

dar a retenir sier Simon Valier qu. sier Lorenzo, podestà a Castelfranco, per molte cose fate in ditto rezimento, et crudeltà etc., et *alias* fo incolpado. Fo mandà sier Giacomo Simitecolo, avogador, de li, el qual formò processo, et nel ritorno in Collegio lo laudò, dicendo esser justo et neto al danaro.

A dì 30, la matina. Se intese la note esser scam-padi 6 presonieri di Vulcan, zoè . . . , alcuni li manchava pocho a ussir, et 4 ladri, i qualli rupe a l'oficio di le Biave in uno banco, la note insiteno fuora et rupe li feri di l'oficio et scampono, et uno, erra con l'horo, per non esser il buso sì grandò, non poté fuzer et reslò in preson.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et prima con il Conseio bandizò sier Vicenzo da Canal. Come ho scritto di sopra, n' è morti 4, tutto il resto vi fu. Et posto di cavar el processo dil scri-gno, ave: 2 non sincere. Et cavato et leto, qual è conesso con quello di sier Bernardin da Canal suo fradello, era pur in ditto oficio di la moneda di l' armento, e lui li successe, il qual à intachà di assai, ma questo sier Vicenzo *solum* 37 ducati, hor preso (*posto*) la parte di farli gratia, non fusse stridato a Gran Conseio, per furante, ogni anno, ave: 2 non sincere, 2 di no, il resto di sì. Non fu presa, vol aver tutte le ballote.

Da poi, volendo la Zonta ordinaria, non erra in ordine; manchava sier Piero Lando, sier Marin Zorzi dotor, sier Hironimo Justinian procurator, amalati, sier Lunardo Mocenigo et sier Alvise Gradenigo, sichè non fo in ordine, et fo licentiat li reduiti.

Da poi, nel Conseio di X semplice, feno li Capi per fevrer, sier Piero Zen, sier Giacomo Corner, stati altre fiate, et, nuovo, sier Hironimo Zane *da santo Agustin*.

Item, preseno che a Marco di Modesti, è nodaro alla Iustitia nuova, qual ha fate bone operation mediante quel dazio, che li sia

Item, a uno, è ai Panni a oro

Copia di una lettera di domino (Sigismondo 139 dalla Torre) orator di Mantoa, scritta al dito duca, data in Aquisgrani alli 11 di genaro 1531.

Per la posta, che occorre ad expedirsi alli 7, scrissi a vostra excellentia ristretamente circa la electione, et che non hebbi più tempo. Hora mi pare distintamente de avisarla com' è la detta electione agiongendoli il successo de la coronatione, qual si